

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 30 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Pellegrinaggio friulano a Roma per l'anno santo 1900.

(Note di viaggio)

Roma, 12. — Alle ore 17.20, cioè dopo 24 ore e più di viaggio, arrivammo felicemente a Roma. Quando, passato Monterotondo, vedemmo spiccare nell'ampia vallata la cupola maestosa di S. Pietro, fu un grido generale: « Roma, Roma ». E questo grido parmi avesse analogia assai col grido che cinquecento anni sono salutò la scoperta d'America. Dico che parmi avesse analogia, perchè se gli spagnuoli guidati da Colombo emisero quel grido come segno d'allegria per aver trovato terra su cui finalmente posar piede; i nostri pellegrini lo emisero ugualmente per denotare l'allegria di poter finalmente uscire da quei carrozzoni dove anima e corpo si trovarono per un giorno e una notte tormentati, scossi, agitati dal rotolio del treno.

Nel viaggio — da Bologna a Roma — avemmo due inconvenienti, che io voglio chiamare *due disgrazie* per molti; vo' dire per quelli che non rifaranno il viaggio per la via Firenze. La prima si è quella d'una fermata lunga fuori programma a Povieta, fermata che ci rubò quindi una preziosa ora per visitare Firenze; l'altra l'aver dovuto valicare gli Appennini di notte, circostanza fatale che ci tolse di godere il bellissimo panorama. Oh, quel panorama, quante cose poetiche richiamava alla mente! Una poesia bellissima di Marradi che ha per titolo: *Traversando Appennino*, e i bellissimi versi di Foscolo nei *Sepolcri*.

Ma teniamoci al positivo imperocchè è mia intenzione di solo dare appunti di pellegrinaggio. E ciò per un motivo che parmi giustificato abbastanza questa mia intenzione.

Chi non prese mai parte a pellegrinaggi, segnatamente a uno per Roma, non comprende, non può comprendere l'entusiasmo, la vita che regna durante tutto il viaggio; come pure non comprende, non può comprendere che sensi inefabili di soddisfazione completa destino nell'animo del pellegrino certi luoghi ripieni di memorie e di ricordi suoi sacri suoi profani. E per costoro, che io scriva alla poetica o alla prosastica, gli è tutt'una; imperocchè colla prima forma mi attirerò da loro la taccia di esaltato e di fantastico; con la seconda di scettico, e perciò non varrò mai a scuotere il loro torpore. A costoro dirò solo: fate un sacrificio, fate due, fate cento, ma venite, venite una volta a Roma e veniteci in pellegrinaggio e proverete cosa che ora voi non potete comprendere e che io non valgo a farvi comprendere.

Chi poi prese parte almeno una volta tanto a uno di questi pellegrinaggi, ha riportato e tiene in sé gloriosamente custodite tante preziose memorie consone tutte alle impressioni suggestive riportate nel viaggio e a Roma. E queste peculiari impressioni a me sono ignote, ragione per cui non posso registrarle od uniformarmi a loro. Di più sono varie, disperate in ciascuno, ragione per cui non posso ridurle a una sola. Così che avverrà se io mi accingo a lavorare d'impressioni, la finirei col non contentare alcuno, perchè le mie non saranno forse le impressioni dei singoli lettori e ciò basta per essere condannati in Friuli. Roma è forse così?

Dunque... appunti. E per cominciare, dirò che a Firenze ci fermammo pochino causa l'imprevduta e lunga fermata alla Povretta. A Firenze però tutti visitammo s. Maria del Fiore. In quella vidi una modesta lapide a Dante; uno scaccino — indicandomela

— disse piegando la testa in segno di rossore, quasi la città fosse tutta in quel punto raccolta in lui o lui si fosse tramutato nell'intera città: « Questo monumento, signore, fu per parecchi secoli l'unico ricordo che Firenze erigeva al suo maggior cittadino! »

Da Firenze a Roma nulla da notarsi nei pellegrini, se togliete un po' di stanchezza. Cominciato l'agro romano, eccovi mandre e mandre e sempre mandre e numerose mandre di pecore. Noioso quel tratto di via. Finalmente eccoci, come dissi, alle 17.20 a Roma, di cui alle porte si vede subito l'impotenza e la meschinità della terza Roma. Infatti, lì mi colpirono subito i favolosi palazzi intrapresi dai moderni titani e dovuti poi lasciare incompiuti. Ti sembrano quei palazzi ammassi di ruderi o ruderi in un ammasso, come meglio vi aggrada.

Smontati dal treno, eccovi una folla spaventosa di gente che vuol provvedervi di che dormire e di che mangiare e si spacciano per soci del Circolo S. Pietro. Alla larga! I soci del Circolo S. Pietro sono cari giovani, ben educati, che non si confondono certo con quei figuri. E un applauso e un ringraziamento mando qui a nome dei friulani al valoroso Circolo San Pietro, che tanto si presta per noi!

Per la cronaca. Un povero pellegrino fu derubato da uno di quei figuri, di cui sopra, del portafoglio e delle carte, per cui restò al verde di tutto!

Questa sera nulla di nuovo. Fu interamente occupata da ognuno nel trovare un cubiculo e nel collocarsi a riposo. E se n'ha proprio bisogno!

13 marzo.

La mattina, per tempo fuori di letto e corsi alla chiesa del Gesù, dove il Card. Patriarca di Venezia celebra la santa messa, dove si farà la Comunione generale e dove mons. Radini-Tedeschi darà le norme da seguirsi nella visita alle Cappelle.

La chiesa del Gesù è quasi piena. A occhio e croce, calcolo vi fossero state dalle tre alle quattro mila persone. Numerosissime le comunioni. Dopo le quali, mons. Radini diede le norme, dalle quali intanto capii che stasera alle 17 comincia la prima e questo vi dico e di questa vi riferirò. Giovedì a mezzogiorno si avrà la benedizione del Santo Padre.

Politica, amministrazione e commercio (Nostra corrispondenza)

ROMA, 13. (Lucono). — Parlamento. — Quasi tutta la intera seduta fu occupata dal discorso di Turati, che fu da tutti ascoltattissimo e dall'estrema sinistra spesso interrotto da applausi frenetici. Molti deputati sono arrivati. La maggioranza ritiene che si voterà sabato, ma altri ne dubita, restando a svolgersi una ventina di emendamenti presentati quasi tutti dall'estrema che difficilmente rinuncierà alla volontà dei lunghi discorsi.

Per la nuova aula a Montecitorio. — I ministri Lacava e Boselli intervennero oggi all'adunanza della Commissione esaminante il progetto per l'autorizzazione della spesa di costruzione della nuova aula della Camera dei deputati, nonché per la sistemazione del palazzo di Montecitorio. La Commissione decise di lasciare alla Camera la responsabilità delle decisioni.

L'amnistia per i militari. — In occasione del genetliaco del re verranno condonate tutte le punizioni disciplinari inflitte ai militari. Si concederà l'amnistia per alcuni resti militari minori e una congrua riduzione del termine ai militari assegnati alle compagnie di disciplina.

I decreti di grazia. — Domani saranno presentati alla firma reale cinque

decreti di grazia per condannati a pene varianti dai 20 ai 30 anni di reclusione. Fra i decreti però è compreso quello in favore di Batacchi condannato all'ergastolo. Le grazie sono state concesse su proposta dei procuratori generali e dei procuratori del re.

Esperimenti di corazze. — Sono pervenuti al ministero della Marina i rapporti ufficiali sulle esperienze compiute il 20 febbraio scorso, a Muggiano, presso Spezia, allo scopo di conoscere il modo di comportarsi delle corazze, tipo speciale, prodotte a Terni, aventi una grossezza inferiore a millimetri 150. Vennero provate tre corazze e le esperienze superarono ogni aspettazione. I proiettili non attraversarono le corazze, nè produssero fenditure interessanti il fasciame in legno sottoposto alla corazza. Le corazze sperimentate, che segnano un successo notevolissimo dell'industria nazionale, verranno mandate all'Esposizione di Parigi. La cosa è tanto più interessante ora che i cantieri nazionali stanno per imprendere le costruzioni delle navi da guerra, commesse dal governo francese.

Una domanda di Morra di Lavriano.

Il generale Morra di Lavriano, ha fatto domanda di entrare nel ruolo della carriera diplomatica, nella quale è attualmente straordinario. Così egli aggiunge altre tremila lire annue alle ottomila che percepisce come pensione di generale e alle quattromila che gli provengono dall'essere stato richiamato in servizio, e alle novantamila di assegno come ambasciatore. Pare che la domanda verrà accolta col danno di altri diplomatici. Corre voce, che la ragione di questo trattamento di favore sarebbe la promessa fatta per iscritto a Morra da una illustre dama.

Ancora sul parlamentarismo

Si discute da molti, con molto fervore di curiosità, intorno alle dimissioni del generale Pelloux. Ma dopo tutto che importa? La dimissione di un ministro, la rinnovazione di un ministero, sono episodi oggimai trascurabili nella storia d'Italia.

Ciò che importa è conoscere quali sieno le idee, quali i propositi, con cui si presentano a chiedere l'onore e l'onere del potere quelli che si stimano degni di sostituire utilmente il nostro piccolo Bismarck di formato tascabile. E qui è inutile dissimulare. L'opposizione che muove dai costituzionali è fatta solo di sterili negazioni, di abilità dialettiche, di vuote e incoerenti promesse.

Chiede che sia riposta nel fodero la sciabola del generale Pelloux, Antonio di Rudini, che quando fu ministro decorò di orribili onoranze le ferree lame dei caporali da lui improvvisati governatori e giudici, procuratori del re e giustizieri irresponsabili.

Chiede che siano riposti i decreti-legge nel numero degli arbitri irragionevoli un Luigi Luzzatti che fu dei primi e principali artefici di questa forma spiccia di legislazione.

Chiede Zanardelli che sia rispettato lo statuto dei plebisciti; e fu egli promotore di quelle regole di polizia che deferivano alla potestà illimitata della questura la libertà e l'onore dei cittadini. L'articolo 10 della legge di P. S. annulla le promesse dello statuto, viola il diritto stabilito, sostituisce la volontà personale ed arbitraria di un questurino onnipotente, e dove la mala disposizione di un questurino apparisce insufficiente, provvede il codice penale, precipua cura del liberalismo Zanardelliano, ostacolo perpetuo alla denuncia delle ingiustizie e delle corruzioni, ostacolo perpetuo alla critica coraggiosa.

Infine chiede un Giolitti che si deliberino provvedimenti economici per sollievo alle classi misere della società, e questo programma indeterminato egli riagita in segno di rimprovero agli avversari; e starebbe benissimo se non dovessimo ricordare che egli di complici indulgenze pei ladri del pubblico denaro, pei truffatori eleganti e titolati, onde siano precipitati di scandalo in scandalo, di complicità in complicità fino alla piena diffidenza di tutto ciò che si attiene alla pubblica vita e al governo.

E innanzi a questi vergognosi fatti del nostro parlamentarismo, non aveva ragione ieri il nostro *Albe* di proclamare la bancarotta del parlamentarismo?

Ma dunque, voi abolireste senz'altro i parlamenti? ci chiederà forse qualcuno. No, perchè i parlamenti non sono il parlamentarismo se non in quanto la loro ingerenza divenga (come purtroppo è diventata tra noi) sciolta da ogni vincolo morale di legge superiore al capriccio fluttuante del numero; ma i parlamenti che si tenessero anch'essi soggetti a una legge eterna, alla quale si dovessero conformare le loro deliberazioni, oh allora i parlamenti tornerebbero ad essere, quel che già furono un tempo, le rappresentanze vere, gli organi effettivi della voce del popolo.

Che cosa manca ai nostri moderni parlamenti per esser tali? Manca tutto: l'origine, la base, la finalità della loro missione. Manca in essi il sentimento di quella soggezione alla legge eterna, a quella legge alla quale le leggi umane debbono conformarsi, per essere giuste.

Dobbiamo quindi concludere proclamando la bancarotta del parlamentarismo.

LA MASSONERIA e la politica conservatrice

E' un fatto ormai innegabile: pei conservatori in Italia le cose vanno a precipizio. La causa conservatrice perde palmo a palmo il terreno incalzata dalla marcia trionfale della politica radicale dei socialisti e degli altri partiti democratici.

Questo sparire del terreno sotto i piedi ai cosiddetti conservatori, questo avanzare minaccioso anzi violento delle idee popolari nel campo politico in sostanza è frutto, è conseguenza della stessa tattica conservatrice, conservatrice così per dire, viceversa poi sovversiva per le sue intemperanze siccome quella che provoca e favorisce i malumori e le ribellioni con leggi, decreti, progetti antisociali e liberticidi, col far man bassa sullo Statuto violando continuamente non solo il 1° articolo in favore della Religione del quale saremmo ingenui a pretendere l'osservanza, ma gli articoli inoltre in garanzia della libertà individuale e dei diritti di proprietà che hanno i cittadini.

Stando così le cose si sarebbe tentati a credere che ciò si abbia fatto e si faccia per reprimere le funeste idee camorristiche e per rintuzzare le violenze di questi ormai forti partiti democratici, se non si sapesse che invece precedentemente le improntitudini dei conservatori e l'abuso del proprio potere hanno provocato l'avanzare minaccioso di quelli nel campo politico.

E causa di questa politica di sfacelo che moltiplicando i fomenti di agitazione aggrava man mano la propria situazione? I conservatori stessi ce l'additano. Essi amaramente confessano che il soverchio potere accordato nella presente Italia politica alla setta massonica e la soverchia influenza che poté esercitare su tutta la vita pub-

blica, fu senza dubbio la causa principale della crescente disorganizzazione sociale e quindi di tutte le necessarie conseguenze che da essa organizzazione provengono.

Questo si riconosce, questo si confessa; però non si vuole e volendo forse non si riuscirebbe ad abbandonare la setta massonica e le sue aspirazioni sovversive, liberticide, efficacemente deleterie per la politica conservatrice, e frattanto si assiste impotenti ed appena appena con metter mano a mezze misure, a palliativi dettati da un'incoscienza opportunista, alla propria dissoluzione. Non è quindi da meravigliare se le faccende dei conservatori in Italia sono arrivate ad uno stadio così acuto, e se gli avversari della presente politica italiana vadano innanzi impertorriti per la loro strada e preparano eventi cui sarà impossibile rimediare.

E pensare che oggi si assisteva in Roma all'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto. Oh! sfregio inaudito alla memoria dell'infelice re e dello Statuto.

VECCHIO FRIULI

Se sia da lodarsi il merito letterario degli scrittori malvagi

(Continuazione, vedi numero precedente)

Dopo questo autore spagnolo ascoltiamo anche uno inglese di chiara fama, il Faber, che così scriveva pochi anni or sono: « Non capisco lo strano procedere di certe persone, che citano con elogio uomini come Milton e Byron, e insieme vogliono far credere che amano Gesù Cristo, e in lui hanno riposta ogni speranza di salvezza. Come! Si ama Cristo e la sua Chiesa, e poi si loda pubblicamente chi a Cristo e alla sua Chiesa lancia bestemmie? Si scagliano dure parole ed acerbie contro l'impurità, come da Dio maledetta, e poi si celebra un uomo la cui vita e i cui scritti furono d'essa impastati? La distinzione tra l'uomo e il poeta, tra le pagine innocenti e le laide, io non riesco a comprenderla. Se una persona strazia l'oggetto del mio amore, io non consento a ricevere da lei consolazione e piacere di sorta alcuna, e non giungo a capire come mai a chi ama di tenero e caldo amore la persona del Salvatore possano tornar gradevoli i libri del suo nemico. A certe distinzioni l'intelletto accosente, il cuore non mai » (Lettere, VII). E seguita scrivendo una pagina veramente sublime, che il P. Gallerani dedica ai lodatori dei Leopardi, dei Carducci, dei Rapisardi, degli Stecchetti, dei Renan, dei Zola, dei Bovio, e di tutti quegli altri Malchi, che con mano inguantata, or nel ferro or nel velluto, schiaffeggiano Gesù Cristo o la sua sposa.

E non si avveggon questi lodatori, che coi loro elogi inconsulti, non solamente fanno torto alla loro fede, non solamente sono di scandalo a chi li ascolta, ma di più fanno direttamente gl'interessi di quelli scrittori, e li aiutano a condurre innanzi la loro opera di distruzione di quanto abbiamo più sacro in cielo ed in terra? Se non avessero credito di letterati le loro prose e i loro versi poco sarebbero letti: colla lode invece si accresce questo credito, e tanto più se viene da un cattolico, venendo cioè da un avversario. Peggio poi se si loda questi e si tace o si mostra di non averli in pregio gli scrittori cattolici che coi loro libri cercano di opporre un argine al torrente della stampa malvagia. Così da un lato s'incoraggiscono gli assaltatori della città di Dio e si fanno cadere d'animo i difensori.

Si lagnano alcuni che tra i cattolici poco si scrive; sarà, ma sembra più

vero che quel che si scrive poco si apprezza. E quanto al giornalismo è notorio che un gran numero di cattolici hanno a vile i giornali loro e preferiscono di alimentare col proprio obolo quelle bocche sacrileghe che ogni giorno lanciano mille bestemmie contro il Papa, la Chiesa e i più santi principi. Così dicasi di ogni altro genere di letteratura. Tra i cattolici stessi vi sono certi spiriti arcaici, per i quali nulla è buono di quello che esce dalle loro file. Mentre negli scritti cattolici, protergendo le belle doti, con occhio di lince vanno a cercare minutamente ogni neo; in quei di parte contraria, passando sopra tutto il male letterario e morale di che sono gravidi, si fermano estatici ad ammirarne i pregi. Là tutto è meschino, qui tutto è bello: là borra e pattume, qui oro fine e pietre preziose; e per conseguenza queste e non quelle sono le loro letture. Duro a dirsi, ma vero.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI
(Seduta di ieri 13 marzo)

Ripresa la discussione sul decreto *Turati*, primo oratore della giornata, pronuncia un lungo, ascoltissimo discorso, spesso interrotto dalle approvazioni dell'Estrema Sinistra. Svolgendo gli emendamenti da lui proposti sull'art. 1.º assieme ad altri deputati, dice che non approva l'articolo perchè troppo vago e indeterminato. Mentre *Turati* trionfalmente prosegue la seconda parte del suo splendido discorso, entra nelle tribune riservate un vecchio che veste il pittoresco costume sardo, fregiato di due medaglie al valore militare, e di parecchie altre commemorative. Tutti si volgono a guardarlo. Ne nasce un bisbiglio straordinario.

Parlano quindi *Arcoleo* e *Campi* svolgendo i loro emendamenti sul 1.º articolo del decreto. Dopo che *Boselli*, ministro delle finanze, ha assicurato *Molmenti* che il disegno per trasferimento della Biblioteca Marciana, di Venezia, dal palazzo dogale, al palazzo della Camera di Commercio, sarà fra pochi giorni, si leva la seduta alle 6,35.

I disastri marittimi del mese di gennaio.

Disastri marittimi segnalati dal bollettino mensile del *Bureau Veritas* nel mese di gennaio 1900:

Navi a vapore	a vela	perd.	avar.	perd.	avar.
Americana	1	6	7	38	
Austriaca	—	3	1	—	
Belga	—	3	—	—	
Brasiliana	—	—	1	—	
Chilena	—	1	—	2	
Cinese	1	—	—	—	
Danese	2	17	1	7	
Francese	2	10	8	16	
Greca	—	2	1	1	
Giapponese	—	2	—	—	
Inglese	7	147	33	66	
Italiana	1	6	2	4	
Norvegese	3	21	15	28	
Olandese	—	10	—	2	
Russa	1	4	1	4	
Spagnola	2	13	1	—	
Svedese	—	9	4	5	
Tedesca	4	29	3	8	
Totale	24	283	78	180	

Navi a vapore: perdute per arenamento 15, per collisione 2, affondate 3, abbandonate 1, tolte d'uso 1, supposte perdute per mancanza di notizie 2. Totale 24.

Navi a vela: perdute per arenamento 37, per collisione 8, per incendio 2, affondate 4, abbandonate 8, tolte d'uso 13, supposte perdute per mancanza di notizie 6. Totale 78.

Il piroscafo italiano perduto è *Francesco Grasso* (ex *Flashlight*), affondato nel viaggio da Genova a Garston.

I 6 piroscafi italiani avariati sono: (ex *Francesco Grasso* (ex *Flashlight*), *Giuseppe Fazio* (ex *Marsille*), *Padova* (ex *Glencatrin*) *Phoebus*, *Venezuela* e *Vicenza* (ex *Irena*).

I due velieri italiani avariati sono: *Antonia*, *Checchina*, *Stella B.* e *Teresina Mignano*.

Notizie Estere

La guerra anglo-boera

L'intervento e la risposta della Germania. — Berlino, 13. — Di fronte alla notizia dei giornali inglesi che la Germania avrebbe risposto negativamente

alla domanda del Transvaal per l'intervento nel conflitto anglo-boero. Il *Voflourreau* annunzia che secondo le sue informazioni la notizia risulta falsa. Aggiunge che i fatti sarebbero i seguenti: Coll'intermediario dei consoli esteri a Pretoria i governi e le repubbliche sud Africane rivolsero a numerosi Stati grandi e piccoli la domanda della mediazione amichevole. Il Governo tedesco rispose d'essere volentieri pronto a cooperare alla mediazione appena che soddisfi alla condizione principale della mediazione, cioè si sia constatato che i due avversari la desiderano.

La risposta dell'Inghilterra. — Londra, 13. — Alla Camera dei Lordi *Salisbury* legge la corrispondenza scambiata fra *Kruger*, *Steyn* e il Governo inglese. La risposta dell'Inghilterra termina dicendo che il Governo non può rispondere ai dispacci di *Kruger*, e dichiara di non trovarsi preparata a consentire l'indipendenza né del *Transvaal* né dell'*Orange*.

Dimostrazioni di scioperanti. — Vienna, 13. — Iersera cinque riunioni di socialisti e democratici discussero l'attitudine del Governo e del Parlamento di fronte allo sciopero dei minatori. Una riunione fu sciolta in seguito a grida contro il governo. Gli operai fecero poscia una dimostrazione per le vie, ove furono dispersi dalla polizia che sguainò le sciabole. Fecero alcuni arresti.

Bruex, 13. — Numerosi scioperanti, riunitisi avanti il mezzogiorno, scagliarono sassi contro la polizia intervenuta per tutelare l'ordine. Sopravvenuta la truppa, gli scioperanti si dispersero.

Notizie Italiane

Sequestro dell'«Italia Nuova». — Roma, 13. — Fu sequestrata l'*Italia Nuova* perchè pubblicò la sentenza di condanna a morte di *Mazzini* che fu sempre pubblicata impunemente in libri e giornali.

Gli arciduchi Ottone e Ferdinando. — Brindisi, 13. — Gli arciduchi *Ottone* e *Ferdinando* d'Austria, provenienti dall'Egitto, sono partiti questa mane per Roma e per Genova.

Due fratelli assassinati. — Benevento, 13. — Nel paese di *Paduli* il massaro *Giovanni Rossetti*, venuto a diverbio per questione di giuoco coi fratelli *Achille* e *Ferdinando Carozzi*, li uccise entrambi con due colpi di rivoltella; indi si diede alla fuga e non venne ancora arrestato.

I lasciti del senatore Bruno. — Torino, 13. — Il sen. *Bruno* aveva raggranellato un'ingente fortuna. Lasciò 4 mila lire alle *Colonie alpine*, di cui era presidente, 40 mila all'ospedale *S. Giovanni*, 20 mila alla Società medici-chirurghi, 20 mila all'ospizio marino, 20 mila al Collegio artigiani, 20 mila al Collegio degli orfani ed altri lasciti, in totale 166 mila lire alle beneficenze. Dicesi che il suo patrimonio ascendesse ad un milione. Il resto lo lasciò ai nipoti.

Lettere Veneziane

Venezia, 13 marzo.
Venezia — Organaria. — Spero di far cosa gradita ai lettori del *Cittadino* mandando una breve relazione del nuovo organo del *Liceo C. B. Marcello* di Venezia, testè collaudato dal Maestro *Bossi* con uno splendido programma, e che ho avuto il piacere di esaminare e provare a mio bell'agio. L'organo fornito dal cav. *Carlo Veggi-Bossi* di Torino, di 1400 canne, manca a dirlo, ha due tastiere di 58 tasti ognuna, e la pedaliera di 30 note reali. La console è staccata dall'organo in modo che il suonatore siede rivolto verso la sala. L'organo è costruito a sistema *pneumatico tubolare*, e la manniceria verrà quanto prima posta in movimento da un motore idraulico, e la maggior spesa sarà ben compensata dal non aver bisogno continuamente di un *tira mantici*.

Sono superiori ad ogni elogio i contrabassi, i singoli registri dell'organo espressivo, perchè buona parte di quelli del grand'organo. Non parlo della varietà delle tinte della graduazione dal piano all'forte, delle combinazioni foniche eccellenti che si possono ottenere con tutta facilità e prontezza. Onde l'effetto vuoi nelle singole voci, come nell'insieme è tale che bisogna sentire

per credere. Ho voluto parlare di questo organo, costruito su progetto del *M. Enrico Bossi*, perchè esso potrà servire benissimo di regola e di modello per i progetti degli organi dove si vedono arricchire fortunatamente anche le chiese della nostra Arcidiocesi. Peccato che vi sieno più organi che organisti! Per le modificazioni volute dalle circostanze locali o pecuniarie vi sono persone competenti in materia, primo fra esse il ch.mo *M. Vittorio Franz*, che potranno prestare consiglio e schiarimenti.

Quello che voglio osservare in linea generale si è che gli organi devono assolutamente essere costrutti con doppio manuale, non dico con questo che debbasi fabbricare anche un doppio vemmiese. Altri sistemi escogitati ingegnosamente ed a risparmio di spesa non soddisfano alle esigenze dell'arte ispirata da fine criterio, nè si prestano per l'esecuzione dei classici antichi e moderni. Vorrei, data occasione, farmi il portavoce di altri principii importantissimi per riguardo dell'arte organica, ma il treno non vuole aspettare certamente i miei comodi.

P. U. P.

Dalla Provincia

Sevegliano

11 marzo.

Sacra Missione. — Oggi ebbe termine nella Chiesa di *Fauglis* una Missione data a quel popolo da *Monsignor Luigi Costantini Miss. Ap.* ormai noto in Diocesi, in tutta Italia ed anche fuori per le sue esimie doti di predicatore.

Per dieci giorni si tenne tre volte il di per oltre un'ora alla volta quelle istruzioni e meditazioni in stile piano, e forma pratica che tanto piacciono al popolo; e l'uditório fu affollatissimo dal principio alla fine. I frutti furono, per la grazia di Dio copiosissimi; e tutti vollero partecipare ai benefici della S. Missione. In segno di gratitudine, un ducento vollero oggi coi veicoli scortare il P. Missionario, nella sua partenza, fino alla stazione di *Palmanova*. Iddio ne lo rimunererà e faccia che l'opera sua sia duratura nel religioso popolo di *Fauglis*.

Al proposito del quale omaggio mi è caro ricordare che in questi due ultimi anni la Chiesa di *Fauglis* da pochi lustri edificata in stile jonico, sia per opera di quei popolani assai abbellita. Poichè vi si ammira il soffitto nuovo, ornato di cinque affreschi del noto concittadino nostro *L. Rigo*: l'elegante orchestra di ottimo gusto, col relativo organo, riformato dal non meno noto *Zanini*: i damaschi in seta per le colonne: in tutto una spesa di oltre 6000 lire, e questa in due soli anni, e fatta da una popolazione di novecento anime e certo non ricca. Un bravo adunque a questo buon popolo, ed un augurio perchè sia sempre unito e concorde col suo clero perchè così l'unione fa la forza.

Adanteo.

Cividale

13 marzo.

Sempre disgrazie. — Casero *Anna* da *Purgessimo* d'anni 71, cadde inavvertitamente dal poggiolo di casa sua nel sottostante cortile. Riportò una frattura ad un braccio e mortali ferite alla testa. Fu tosto trasportata al nostro ospedale, ove oggi morì, munita dei conforti religiosi.

Per espresso desiderio della defunta, il suo cadavere verrà tumulato nel Cimitero di *Purgessimo*. *Veritas*.

Rivolto

13 marzo.

Sull'infanticidio, di cui il *Cittadino* di ieri, si hanno i seguenti particolari.

Il marito di quella certa *Amabile Fabris*, maritata *Mattiusi*, d'anni 25, ritornò in paese poco tempo fa, dopo una lunga assenza in Germania; ora questa donna si sgravò d'un bambino, e da due segni riscontrati sul collo di questo, pare si tratti senza dubbio sia stato strozzato dalla madre.

Il dottor *Giuseppe Pitotti* è stato chiamato per fare le opportune indagini sull'infante.

Ziracco

12 marzo.

Gli spari contro la grandine. — Siccome si avvicina la stagione critica, sarebbe bene che i nostri agricoltori si svegliassero dal torpore da

si lungo tempo immersi, e seguissero l'esempio dei proprietari di altre regioni, impiantando stazioni di tiro contro la grandine, della cui utilità non ve ne parlo, perchè ormai è indiscutibile, e lo hanno detto molti autorevoli in materia su libri, opuscoli e giornali e lo hanno confermato i congressisti di Casale.

Il buon esito però dipende per la maggior parte dalla posizione in cui sono messe le stazioni rispettivamente una all'altra.

Così la prima linea dei cannoni deve essere parallela alla linea di direzione comune dei temporali, (che come sapete è quasi costante) e distanti fra loro m. 500 per le plaghe più soggette e m. 700 per le altre.

I cannoni della seconda linea e seguenti (che disteranno fra loro come le stazioni) procurerete che vengano a trovarsi alternati con quelli delle linee anteriori.

Non crediate però che non possano essere colpite anche le regioni difese dai cannoni, perchè essi possono bensì impedire la formazione della grandine, ma non liquefarla di nuovo una volta formata.

Ed ecco che ci si presenta l'utilità dei consorzi, perchè con questi i vicini, sopra i quali si formerebbe eventualmente la grandine, coi loro cannoni lo impedirebbero.

Dirò anche che gli spari diretti contro le nubi hanno notevole influenza sulla tensione elettrica dell'atmosfera, e per cui giovano indirettamente anche contro i fulmini da noi tanto temuti, quindi non occorre munire le stazioni di tiro, per quanto elevate, di parafulmini, come chiedeva la seconda domanda del *Cittadino* N. 153 dell'anno testè passato.

Il sottoscritto fa voti che il clero si faccia il propagatore di questi principii tanto utili, essendo che la sua voce ha una grande influenza sull'animo dei villici suoi dipendenti.

U. della Rovere.

Imponzo

13 marzo

Santi Esercizi. — Reduce dalla Missione che i Rev. Padri *Redentoristi G. Gasparini* e *Dorigatti* sostennero qui per tre giorni, non posso fare a meno di dare un breve e pallido cenno ai lettori del *Cittadino*. Il frutto che essi ottennero in questi tre soli giorni fu davvero confortante e si spera duraturo. E' la prima volta che questi bravi Padri si fanno sentire in mezzo a noi: ma dico il vero, tuttidue furono ammirabili per la popolarità, chiarezza e unione con cui parlarono in questo breve corso di predicazione. Peccato che il tempo fu troppo ristretto! La funzione poi con cui si chiuse iersera il breve corso di esercizi, sarà perpetuata nel cuore di questa buona gente. Una processione quasi uguale a quella che si suol fare qui ogni anno nella festa della Salute, di notte, con lumi accesi, attorno al colle dov'è posta la chiesa, spirava poesia ed entusiasmo ad un tempo. Quel patetico «Inno alla Croce» cantato all'unisono da tutto il popolo per le vie del paese, davvero che toccò il cuore, perchè parecchi erano visibilmente commossi. Commosso il popolo, commosso il Rev. Padre *Gasparini*, commosso (perchè tacerlo?) quell'anima buona di *Don Giovanni*, Cappellano del luogo, che al momento che tutti baciavano quella croce, mi colpì vivamente l'abbandono espressivo con cui vi si gettò sopra. L'augurio che da amico sincero gli faccio, è che possa sentire a lungo il frutto di questi troppo brevi esercizi. *Boero*.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 15 — s. Eliodoro v.
Fiere e mercati della Provincia
Giovedì 15 — Sacile, UDINE.

Per il genetliaco di Umberto I. — Molte case ed edifici pubblici sono imbandierati ricorrendo oggi il genetliaco del Re. Questa mane alle 6 fece il giro della città la banda cittadina, soffermandosi sotto le abitazioni del Prefetto, del Sindaco e del Generale. Alla Metropolitana il Decano *Mons. Madrassi*, per l'assenza dell'*Arcivescovo*, celebrava questa mane alle ore 10 1/4 la Messa solenne col canto del *Te Deum*. Alle 11 in piazza d'armi (Giardino grande) alla presenza di

grande folla, e mentre tirava un vento indiatolato, il generale *Goiran* passò in rivista le truppe del presidio.

Le bande di fanteria e cavalleria eseguirono in piazza *Vitt. Emanuele* dalle 2 1/2 alle 5 1/2 pom., due distinti programmi; poca gente però v'interveniva causa il vento.

Questa sera illuminazione in tutti gli edifici militari della città; al Teatro Sociale serata di gala con grande illuminazione a spese del Municipio.

Oggi tutte le scuole pubbliche rimasero chiuse.

La ritirata questa sera anzichè alle ore 8 1/2 verrà suonata alle 10 dalle due fanfare di cavalleria e fanteria insieme in *P. V. Emanuele*.

Nella seduta del Consiglio che si terrà venerdì, oltre che i tre annunciati per la scelta del medico primario, sarà proposto anche il dottor *Angelini*, che ora funge da primario all'Ospitale.

Teatro sociale. — Un bel teatro, per concorso di spettatori anche dalla provincia, vi fu ieri sera alla terza rappresentazione della *Fedora*; se alla prima rappresentazione si ebbe completo successo, alla seconda e terza questo fu anche maggiore, giacchè gli artisti vanno vieppiù affiatandosi ed ogni sera riscuotono numerosi applausi. Questa sera rappresentazione di gala con sfarzosa illuminazione del teatro.

Una nuova pianta foraggiata. — In questi giorni tutti i giornali Agricoli nazionali ed esteri menano un gran chiasso per la comparsa di una foraggiata denominata *Consolida gigante del Caucaso*. Trattasi di una pianta perenne che anche in terreni poco fertili, purchè diligentemente coltivata, produce nientemeno che 3000 quintali di ottimo foraggio verde per ettaro. Se la cosa fosse vera, come attestano infatti valenti agricoltori nostri che la esperimentarono, ne deriverebbe all'agricoltura, specialmente per le plaghe poco fertili e dove scarseggiano i foraggi, vantaggi incomparabili.

Segnaliamo con piacere ai nostri lettori agricoltori questa novità agricola perchè ci sembra valga la pena di farne degli esperimenti.

Bambina, che si asporta un'unglia. — All'ospedale fu medicata la treenne *Giulia Cusni* di *Giovanni*, la quale accidentalmente si asportò l'unglia del dito medio della mano destra; guarirà in 15 giorni.

La spalla destra di Zamolo Pietro di *Giuseppe* d'anni 16, capellajo da *Udine*, fu medicata all'Ospitale per una contusione riportata accidentalmente e guaribile in 15 giorni.

Idrofobia. — Il caffettiere *Luigi Driussi* fu *Amedeo* d'anni 44 da *Udine*, si fece medicare al dito indice destro, perchè aveva riportata una ferita cattastagli da un morso. Guarirà in otto giorni.

Corte d'Appello di Venezia. — *Appellante fortunato.* — Per lesioni il Tribunale di *Tolmezzo* condannava *Pietro Gaier* di anni 27 a un anno, un mese e 10 giorni di reclusione; la Corte gli ridusse la pena a 6 mesi e 24 giorni.

Beneficenza. — Offerte all'Ospizio *Tomadini*. — In morte del sig. *Francesco Moro* di *Codroipo*; il signor *D. Vincenzo Pinzani* offre L. 2 — In morte della sig. *Enrichetta Bissattini*, il sig. *Andrea Galvani* offre L. 2.

Per la pia Unione «Signore della Carità visitatrici dei Poveri». — In morte della sig. *De Sibert Paulina*, il sig. *Locatelli Omero* offre L. 2 — In morte della sig. *Maria Bazzara*, la famiglia *Dell'Oste A.* offre L. 1.

Per l'Erigendo Ospizio cronici in *Udine* — Nella circostanza della morte di *Bissattini Enrichetta*, la locale Cassa di risparmio ha ricevuto le seguenti offerte: *Visentini Quinto* L. 1.

Le Direzioni riconoscenti ringraziano.

In Tribunale. — Udienza del 13 marzo. — Per contravvenzione alla vigilanza. — *Parussatti Giuseppe* di *Latisana* e *Vendruscolo Galileo* di *Udine* furono condannati a 3 mesi di reclusione ciascuno.

Assolutone. — *Pallavicini Luigi* di *Manzano* imputato di furto fu assolto per non provata reità.

Per contravvenzione alla legge sanitaria *Dentesano Teresa* di *Persereano* fu condannata alla multa di L. 83.

In Pretura. — Per ingiurie. — Cantoni Italo d'anni 28, salumario da Udine, imputato di lesioni e minacce in danno della signora Carolina Fontanini venne condannato alla multa complessiva di L. 57 ed accessori; fu assolto dall'imputazione di minacce.

Dai rapporti della Questura

A Pinzano, Paolo Zanetti e moglie Caterina dal fondo aperto di Lanfrat Francesco, tagliarono ed asportarono 10 piante di carpine del costo di L. 10. — A Barcis, Angelo Gasparini dal torrente Pentina a danno del demanio tagliava ed asportava 29 piante di salice per L. 150. — A Pasiano di Pordenone dal campo di Marco Biasi ignoti rubarono filo di ferro per L. 3. — Pure a Pasiano prese fuoco l'abitazione di Eugenio Diana, causando un danno di L. 800 circa, assicurato.

Pel Santo Giubileo

e le solenni Onor. a Gesù Redent.

Ai RR. Parrochi e Predicatori. Siamo lieti di segnalare una pubblicazione che supera l'aspettativa e le promesse del suo modesto titolo: « Il Pensiero della Domenica ». È una guida seria e pratica per la preparazione sollecita ed accurata delle spiegazioni dei Vangeli (spediti sempre in anticipazione di un mese) e di tutti i discorsi e fervorini adatti per i giorni festivi. Ogni fascicolo porta un Supplemento in cui si va formando mano mano una bella raccolta di Conferenze e Panegirici e Fervorini per ogni circostanza e congreghe mensili. Ogni abbonato gode il privilegio di poter chiedere alla Direzione qualunque discorso ad personam, e non pubblicabile con tunc spess. Se accettate il nostro consiglio, spedite Carolina Vaglia di L. 3. (Estero L. 4) al R. P. A. Landolfi Miss. Ap: Via Roma 25 Torino, per abbonamento annuo, al « Pensiero della Domenica ». Si può chiederlo a partire da qualunque mese. Avvertiamo che in questi ultimi numeri sono stati pubblicati bellissimi e svariati Discorsi Simbolici sul Cuore di Gesù item discorsi sul Santo Giubileo ed ora una nuova serie di discorsi sopra Gesù Redentore utilissimi per le prossime onoranze mondiali. I quaresimalisti vi troveranno quanto desiderano per le feste di S. Giuseppe, l'Annunziata, le Anime, la Passione, l'Addolorata e Pasqua, con 40 succosi motivi per la raccomandazione delle elemosine, ed esempi pel mese di maggio.

BILANCIO ANNUALE

della Cassa Prestiti S. Andrea Ap. in S. Andrat di Talmassons (Società cooperativa in nome collettivo) Esercizio IV Anno 1899 BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1899.

Table with columns for Attivo and Passivo, listing various financial items like Cassa, Conti correnti, Portafoglio, Spese d'impianto, Somma L. 11058.26, Patrimonio sociale, Capitale versato, Fondo di riserva, Accettazioni cambiarie, Depositanti a risparmio, Avanzo netto del presente esercizio da liquidare ed assegnare, Somma L. 11058.26.

Si dichiara il presente bilancio conforme a verità. Gli Amministratori I Sindaci Lesena Giovanni sac. L. Dell'Angelo Cossaro Giovanni P. Luigi Caressi D. P. D'Ambrosio I. Mantovanis Il Ragioniere Giovanni Lesena. Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine il 2 marzo 1900 ed iscritto al N. 899 d'ordine; Reg. Società 90; Vol. XVII; Doc. sub. 116. Il Cancelliere A. DUBIGATTO.

Camera dei Deputati

ROMA, 14. — Presidente Colombo. Dopo che Cavalli deputato di Valdarno rettifica alcune informazioni intorno al disastro, il Presidente comunica che chiedono congedo e non sono congedati gli on. Danieli, Bidolfi, Meardi, Luigi Mestica Ferri protesta. Si lamenta e la morte dell'operaio Martini perito sui lavori dell'aula provvisoria.

L'on. Girardini interroga

il ministro delle poste e telegr. sulla domanda per un nuovo filo telegrafico Udine-Milano, e per quali motivi tal provvedimento non sia ancora adottato. Il ministro risponde mancare ora i mezzi e l'on. Girardini fa notare essere raddoppiato il lavoro nell'ufficio telegrafico di Udine, il che (dice) porta notevoli ritardi nei telegrammi diretti a Milano che subiscono delle lunghe fermate a Venezia.

Bertolini, sottosegretario e l'on. Socci discutono sulla sospensione del Sindaco di Lucina sull'Arno. Segue la proposta di legge dell'on. Frola in favore degli uscieri giudiziari che viene presa in considerazione.

Indi si discute la conversione in legge del Decreto.

Parlamenteo austriaco

La questione dello sciopero dei minatori

Vienna, 14 (P.). — Nella seduta di ieri alla Camera dei deputati continuò la discussione sulle proposte presentate per regolare la questione dello sciopero dei minatori. Il socialista Daszynski pronunciò un violento discorso. Disse che un minatore a Maehrisch-Osttau fu arrestato per offesa ad un membro della Casa imperiale, l'arciduca Federico, il quale è proprietario di alcune miniere della Slesia. Disse che l'arciduca come intasca i milioni sudati dagli operai che a migliaia egli fa lavorare per suo conto, deve pur essere trattato nella lotta economia come gli altri padri. Questa è lo sciopero non possono essere riguardati come offese ad un membro della Casa imperiale. Gli operai della Slesia sentiranno forse raffreddarsi i sentimenti dinastici nel dover deplorare che membri della Casa imperiale si trovino in lega con sfruttatori senza coscienza come i Rothschild e i Guttman. Anche se i 70.000 minatori dovranno riprendere il lavoro, vinti, affranti umiliati, colpestanti non isperate che tutto sia dimenticato! Il Daszynski continuò per lungo tempo su questo tono senza essere mai stato richiamato all'ordine dal vice-presidente dott. Prade. Quando il deputato socialista pronunciava l'ultima parte del suo discorso assunse la presidenza, il presidente dott. Fuchs, il quale chiamò severamente all'ordine il Daszynski tra gli urli e le grida dei socialisti. Fra questi ed i cristiano-sociali avvenne allora uno scambio vivace d'insulti e d'improperi. I deputati germanofili gridano come ossessi fra i quali l'apostata Wolfel il famoso Schönerer. Il socialista Berner lancia insulti contro il cristiano-sociale Steiner il quale furibondo gli si scaglia contro con i pugni alzati. Il baccano è indavolato, una vera bolgia infernale. Dopo i discorsi di altri deputati la discussione venne chiusa e la Camera approvò a voti unanimi la proposta del deputato Slama, invitante il Governo ad adoperarsi per far cessare lo sciopero. Una mozione del deputato monsignore Scheicher eccitante il Governo ad impedire che nelle miniere non vengano impiegati ragazzi sotto i 19 anni e che le donne sieno affatto escluse venne a voti unanimi assegnata alla Commissione politico-sociale.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizi diretti del «CITTADINO ITALIANO»)

Il genetiaco a Roma

Roma, 14. — Gli edifici pubblici e moltissimi dei privati erano imbandierati. Alle ore dieci vi furono le salve dell'artiglieria. Il re con brillante Stato Maggiore passò in rassegna le truppe della guarnigione al piazzale del Macao assistendo quindi alla loro sfilata in piazza dell'Indipendenza. Era presente anche la regina in vettura scoperta. Dappertutto grande folla plaudente ai Sovrani. Condoni di pena.

Condoni di pena.

Roma, 14. — Nella ricorrenza del suo genetiaco S. M. il Re ha concesso condoni di pena ad alcuni condannati all'ergastolo ovvero alla reclusione oltre ai diciotto anni, e vi ha concesso la liberazione condizionale a parecchi domiciliati coatti in forza delle leggi eccezionali del 1894 e del 1898.

All'estero ed in Italia

Roma, 14. — Dalle varie parti d'Italia e colonie estere giungono notizie recanti che dappertutto fu solennemente festeggiato il genetiaco del re.

L'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto

Roma, 14. — Alla presenza dei Sovrani, che furono acclamatissimi, e di gran folla, si inaugurò a mezzogiorno nel giardino pubblico del Quirinale il monumento a Carlo Alberto. Ricevettero i Sovrani nel palco reale le presidenze delle due Camere, dei ministri, il corpo diplomatico e le autorità.

Erano presenti numerosi senatori, deputati e invitati. Lo scoprimento del monumento fu accolto con grida frenetiche di « Viva il Re e la Regina », mentre le musiche suonavano l'Inno Reale e l'Inno speciale in onore di Carlo Alberto.

Pronunziarono applauditi discorsi Quirico, presidente del Comitato esecutivo per il monumento, il Sindaco di Roma e l'on. Chimirri. Poscia varie centinaia di associazioni cittadine e della provincia e rappresentanti dei municipi, sfilarono davanti ai Sovrani acclamandoli calorosamente e fecero il giro del monumento. Quindi i Sovrani rientrarono in Quirinale vivamente acclamati. Il tempo è bello.

La guerra anglo-transvaaliana

L'Inghilterra si rifiuta di trattare coi boeri

Washington, 14. — Il governo degli Stati Uniti trasmise a lord Salisbury la comunicazione fatta dal console degli Stati Uniti al pari che a tutti gli altri consoli dai presidenti Kruger e Stejn. L'Inghilterra ha risposto rifiutando di trattare; la risposta terminava dicendo che l'Inghilterra non trovasi preparata ad acconsentire all'indipendenza del Transvaal e dell'Orange.

I radicali protestano contro il dispaccio di Salisbury

Londra, 14. — (Camera dei Comuni). I deputati Laboushere e Lawson protestarono vigorosamente contro il dispaccio di Salisbury in risposta a quello di Kruger e Stejn.

Il prestito di guerra approvato

Londra, 14. — (Camera dei Comuni). Viene approvato in seconda lettura con voti 268 contro 21 il prestito di guerra.

I giornali londinesi e le dichiarazioni di Salisbury

Londra, 14. — I giornali approvano le dichiarazioni di Salisbury alla Camera dei lordi.

Una deputazione boera per la pace in Europa

Londra, 14. — Il Times ha da Lourenzo Marquez: Una deputazione per la pace, composta di tre boeri, partirà domani per l'Europa.

Sempre vittorie!

Londra, 14. — Il Daily Mail ha da Kimberley che Methuen ha occupato Boshop.

Sottomissioni

Capetown, 14. — Numerosi coloni di Durklay West si sono sottomessi.

Lo sciopero dei minatori

Dimostrazioni

Praga, 14 (P.). — Ieri mattina a Bruex 6000 operai minatori scioperanti, si riunirono dinanzi alla sede della Cassa di sovvenzione, e tumultuosamente esigevano il rimborso di una parte dei loro versamenti. Interventò il capitano provinciale con un grande numero di gendarmi esortò la folla a sciogliersi. Un operaio invece arringò questa, pronunciando un discorso ed esortando i compagni a rimanere. Il capitano ordinò allora l'arresto dell'oratore, ma la folla lo impedì. Indi si recarono tutti sotto la caserma dei gendarmi e le dimostrazioni tumultuosamente si ripeterono. Interventuta la truppa caricò i dimostranti disperdendoli.

Una rivolta di carcerati

Budapest, 14 (P.). — In queste carceri, ieri, si ammutinarono 10 de-

tenuti i quali si barricarono nella loro cella, rifiutandosi d'aprire. La polizia dovette abbattere la porta, e riuscì a domare gli ammutinati dopo una lotta violentissima.

La peste

Sidney, 13 (P.). — Si sono verificati due nuovi casi di peste.

La morte del podestà di Trento

Trento, 14 (P.). — Ieri sera è morto il nostro podestà Silvio Dorigoni.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 14 marzo 1900 RENDITA

Table with columns for Italiani Parigi, Italiana Italia, Exterior, and Rendita values.

AZIONI

Table with columns for Mediterranean, Banca d'Italia, Edison, Costruzioni Venete, and Napoleoni values.

CAMBI E VALUTE

Table with columns for Francia, Sterline, Marchi, and Corone values.

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi fr. 94.15 Tendenza debole.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes.

Da vendere ed anche affittare, con o senza

mobilio, casa di villeggiatura, da adibirsi anche ad uso albergo, con giardino, orto, ed appezzamento di terreno di circa metri quadrati settemila, sita a 50 metri dalla stazione di Tarcento (Friuli).

Per schiarimenti e trattative rivolgersi esclusivamente al proprietario Signor Capellari Bortolo, Udine (Baldasseria).

Comitato esecutivo per la costituenda cooperativa per l'industria dei perfosfati.

Il Comitato ha stabilito che le sottoscrizioni si aprano col giorno 12 corrente.

Coloro che hanno firmato adesioni provvisorie presso l'associazione agraria friulana, Circoli agricoli, Banche, ecc., devono regolarizzare la loro posizione, firmando le nuove schede oggi emesse, e versando il I decimo presso la Banca popolare friulana, ed i suoi corrispondenti in Palmanova, Pordenone, Sacile, Tolmezzo, Spilimbergo e Cormons; presso le Banche Cooperative di Portogruaro e S. Donà, e presso i Circoli agricoli di Codroipo, Latisana, S. Daniele, S. Vito e Cividale.

Nuovo foraggio

Consolida Gigante del Caucaso.

Produce 3000 quintali di foraggio verde per ettaro.

La Consolida del Caucaso prospera in tutti i terreni, compresi quelli aridi; è pianta rustica, di durata indefinita. Si falcia 3 e anche 10 volte all'anno. Buoi, vacche, pecore e cavalli mangiano le foglie di « Consolida » con avidità e grande profitto; si riproduce per pezzetti di radice i quali si piantano da marzo ad aprile in terreno ben concimato e distanti fra loro 60 centimetri e a 50 centimetri fra pianta e pianta.

I pezzetti di radice di « Consolida » sono messi in commercio a L. 5 per cento pezzi di radice e L. 30 per 1000 pezzi di radice, franchi di porto in tutti i Comuni del Regno.

Riportiamo i seguenti certificati di proventi agricoli e giornali agricoli:

... la Consolida non è mangiata, ma bensì divorata dal bestiame. ANTONIO GHINASSI di Ravenna, 28 giugno 1899.

... Incoraggiato dall'esito della prima piantata di Consolida, un amico ne vorrebbe fare una piantata in grande. — GUIDO GIUGGIOLI di Siena, 9 ottobre 1899.

... Gli eccitamenti da noi fatti nella primavera scorsa perchè fosse sperimentata la Consolida, vennero ascoltati da varii intelligenti agricoltori e tale pianta con sorprendente vitalità ha provato una volta di più che ne è grandemente utile la coltivazione. — BOLLETTINO D'AGRICOLTURA di Milano, 22 febbraio 1899.

Colla Consolida il prezzo del latte non sarà più di L. 11 al quintale, ma poco più di L. 4.

... colla Consolida non si aumenterà solo la produzione latte, ma si raddoppierà anche il numero dei capi di bestiame giovane per ingrassamento.

... più il gambo è vecchio, tanto più produce ottenendosi da un ettaro tanto foraggio da mantenere 30 o 40 bovini per sette mesi dell'anno.

... i raccolti sono immensi, favolosi. — LUIGI MUSSI di Parma, 1900.

Stabilimento Agr. Botanico, Corso Loreto, 54 - Milano FRATELLI INGEGNOLI.

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Grazzano 91 - Udine.

Alla Libreria del Patronato

Via della Posta, N. 16 Udine

Gli Anni Santi, del Prof. cav. Virginio Prinziavalli. Appunti storici con molte note inedite, tratte dagli Archivi di Roma. Volume di pag. 264 L. 1.50 la copia.

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue

Volate la Salute!!!

Il chiariss. dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e supportabile e anche dagli stomaci più delicati. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sergente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Grazzano 91 - Udine.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI, Milano.** — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata: merca la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Pagurini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL
del
DOTT. R. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi), EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI dell'Università di Pavia

Lire 6 con apposito inalatore ed Istruzioni - Lire 5 senza Inalatore. più centesimi 80 se per posta.

DI FIDARE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigete le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la Ditta **A. MANZONI e C.** Chim., fa MILANO, via S. Paolo, 11 - ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Intronzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese**, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antistettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparechio respiratorio (bronchiti, asma tisi) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario N. 26, 1892.

In Udine presso: **Comelli, Comessatti, Fabris, Miani** farmacisti; drogheria **Minisini**.

DIFFIDA

L'ACQUA CHININA MIGONE, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'immensa diffusione che va continuamente aumentando: torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la CHININA-MIGONE si è meritamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest'acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all'Etichetta che distingue la nostra SPECIALITÀ, la quale porta il nome e l'indirizzo della nostra Ditta A. MIGONE e C., Via Torino 12, MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che, anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE e C. Profumieri, Milano, Via Torino, 12

Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

LIBRERIA DEL PATRONATO
UDINE - Via de la Posta, 16 - UDINE

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

PRECETTI DI ARTE DEL DIRRE, con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dott. G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto gesiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1,50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

OSPITI DI OLTE' ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

LA CASA DEI ORLEBI — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. ma Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. È una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BENI DI MONTIGNÉ — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

Premiata Libreria Eccl. Raimondo Zorzi - Udine

Novità entrate in Negozio

BIBLIOGRAFIA.

P. Angelo De Santi - Racconto storico *Ricordo materno*, L. 2. — Paolo arcip. Laghi - Giardino del Catechista, ossia prontuario di esempi per l'esposizione della Dottrina, L. 5. — G. B. Scaramelli - Il Direttorio mistico, L. 5. — *Anno Santo* - Manuale storico-teorico-pratico del Giubileo pubblicato dalla S. Lega, illustrato, L. 1,50. — *Id.* - Piccolo manuale del giubileo 1900. Libro di devozione per acquistare le S. Indulgenze; legato in tutta tela inglese, dicitura oro, cent. 60. — P. G. Somnavilla - Mese di Marzo, cent. 50. — *Ite ad Iosef* - Nuovo mese di S. Giuseppe, cent. 25. — Nuovo mese di Maggio, cent. 30. — Lauer - Il mese di S. Giuseppe con esempi, cent. 30. — D. Alberto Passeri - Piccolo manuale delle figlie di Maria, cent. 30. — P. Beccaro - *L'Aurora del Sacramento*. Pubblicazione mensile illustrata dalla S. Lega. Abbonamento annuo L. 3. (Si ricevono abbonamenti). — *Stille di Rugiada* - Vendibili tutti i graziosissimi opuscoletti "Stille di Rugiada", editi dalla S. Lega, cent. 10. — Orazioni quotidiane col ristretto della Dottrina Cristiana ed altri pii esercizi, in brochure cent. 15; mezza tela cent. 25; legatura in tutta tela placche oro cent. 35; leg. id. di lusso cent. 35.